

prendinota

di domenica 12 febbraio 2023



Penultima dopo l'Epifania

Il brano del vangelo di oggi ha protagonista una donna. Una donna usata e sfruttata da tutti.

Innanzitutto su di lei pesa il disprezzo di chi ha di fronte: «*Mosè nella legge ci ha comandato di lapidare donne come questa...*». Poi è usata dai suoi accusatori, Scribi e Farisei, su un duplice fronte. Da una parte è una forma di difesa: mettere in evidenza il peccato dell'altro, in fondo, nasconde molto bene il proprio e placa la coscienza. Dall'altra parte la donna è usata per mettere alle strette Gesù, per trovare motivi per accusarlo, come da tempo stanno cercando: «*Tu che ne dici?*».



Gesù prende tempo. Scrive per terra, come se intorno a lui non ci fosse nessuno, forse sperando che prima o poi lo lascino in pace, ma poi è costretto a prendere posizione, vista la loro insistenza. La sua risposta fa cadere tutte le difese e le barriere di Scribi e Farisei. Non mette in discussione la legge, non nega il peccato della donna, cosa su cui essi facevano leva per accusarlo, ma fa emergere la forza della loro stessa coscienza: «*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei*». Non afferma che il peccato della donna non esiste, ma che esiste anche il loro, negando loro il diritto di giudicare. Meraviglioso è l'effetto che Giovanni descrive: «*Se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani...*». Dai più anziani, proprio da chi ha maggiore esperienza di vita, da chi dovrebbe avere accumulato più saggezza, da chi dovrebbe aver imparato dal proprio peccato, da chi dovrebbe essere più capace di misericordia. Quello sguardo spietato e giudicante che accusava la donna ora si rivolge verso se stessi e risveglia una coscienza assopita.

Rimane il silenzio. Un silenzio carico di attesa e meraviglia: «*Nessuno ti ha con-*

dannata? - Nessuno, Signore». Ora Gesù è in piedi e si rivolge direttamente alla donna con uno sguardo carico di salvezza e di speranza: «*Neanch'io ti condanno, va' e d'ora in poi non peccare più*». Non approva il suo peccato, ma la libera da esso, dandole la possibilità di ricominciare una nuova vita, cosa impossibile per chi voleva la sua condanna.

Pietre pesanti avevano tra le mani, pietre capaci di far male, di uccidere. Istitivamente siamo tutti dalla parte di Gesù, forse siamo convinti che non avremmo mai scagliato la pietra, forse che nemmeno l'avremmo presa in mano... ma abbiamo tra le mani altre pietre, non meno pesanti e pericolose: le nostre parole e gli strumenti che le veicolano. La vignetta che ho inserito riporta con sana ironia nel nostro presente e ci offre uno spazio non piccolo di riflessione.

don Sergio

Turchia e Siria sconvolte dal sisma

Primo stanziamento per gli aiuti, via alla raccolta fondi

**Appello a cittadini e fedeli della diocesi
«a manifestare generosa, fraterna solidarietà»**

La rete internazionale Caritas, e in essa Caritas Italiana, con le sue articolazioni diocesane, si è prontamente attivata per predisporre **aiuti a favore delle popolazioni della Turchia sud-orientale e della Siria settentrionale**. La Chiesa italiana, tramite la Conferenza episcopale, ha stanziato 500 mila euro per gli aiuti immediati. Ora, per fronteggiare le prime, impellenti necessità di aiuto, Caritas Ambrosiana mette a disposizione 20 mila euro, e lancia una raccolta fondi, il cui ricavato sarà destinato, secondo uno stile d'azione ormai consolidato in precedenti, analoghe esperienze, a finanziare interventi d'urgenza, e successivamente di riabilitazione e ricostruzione, nel medio e lungo periodo. «Faremo sentire la nostra vicinanza – conferma Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana – a comunità già provate dalla dura realtà della povertà e della guerra. Invitiamo anche i cittadini e i fedeli della diocesi a manifestare la loro generosa, fraterna solidarietà».

A questo scopo dedicheremo la campagna di carità della quaresima, predisponendo materiale informativo e altre iniziative, oltre all'apposita cassetta dove poter lasciare il proprio contributo.

IMPORTANTE

Caritas Ambrosiana non effettua raccolte di vestiti, generi alimentari, medicinali, coperte o qualsiasi altro bene in quanto non possiamo garantire il trasporto.

Caritas Ambrosiana raccoglie solamente offerte in denaro.

Caritas Ambrosiana invita le Caritas sul territorio della diocesi ad attenersi a questa indicazione.

GIORNATA PER LA VITA

Domenica scorsa la vendita delle primule ha raccolto, al netto delle spese, € 300.00 che sono già state inviate al Movimento per la Vita di Milano

La celebrazione delle Messe feriali e festive continua in salone.

Solo la messa delle 10.30 sarà celebrata in chiesa perché con la ripresa del catechismo il salone risulta troppo piccolo.

Ma cos'è questo per tanta gente?

La **LITURGIA DELLA PAROLA** si conclude con la **PREGHIERA DEI FEDELI** e con un'orazione che si chiama propriamente "a conclusione della liturgia della Parola".

Non povero di significato è quel gesto che avevamo dovuto tralasciare per un po' di tempo a causa del COVID: lo **SCAMBIO DELLA PACE**. Nella liturgia ambrosiana è collocato tra la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica, quasi come una cerniera che tiene unite le parti. Il senso di tale posizione è dettato dalle parole di Gesù che troviamo in Mt 5, 23-24. È l'invito a un gesto di riconciliazione e di accoglienza proprio prima di presentare i nostri doni all'altare. C'è un rimando all'altro gesto iniziale, l'atto penitenziale: entrambi mirano a creare le condizioni interiori per celebrare al meglio il Mistero di Dio che l'Eucaristia sempre manifesta.

Purtroppo, però, questo gesto, semplice ma importante, è vissuto con una certa fretta, con una veloce stretta di mano col vicino, magari senza nemmeno guardarsi in faccia, quando potrebbe - o dovrebbe - essere l'occasione per veri passi di riconciliazione con coloro con i quali, magari seduti lontano, non abbiamo propriamente un rapporto fraterno... Questo è solo un gesto, ma presuppone un vero desiderio di riconciliazione. Così possiamo vivere in



tutta verità la celebrazione eucaristica e sentirci in comunione vera tra noi. Così quel "fare la comunione" alla fine diventerà veramente un "essere in comunione" con Dio e tra noi.

Anche il luogo cambia: il sacerdote che presiede la celebrazione si sposta dalla sede all'altare. La liturgia della parola ha come luogo tipico l'ambone, da dove viene proclamata la Parola di Dio e la sede da dove il sacerdote pronuncia le orazioni.

La **LITURGIA EUCARISTICA**, quindi, inizia con due gesti di comunione: lo scambio della pace, come detto, e l'**OFFERTORIO**. Quest'ultimo è il luogo dove ciascuno si fa carico dei bisogni della comunità con la propria offerta (che temporaneamente abbiamo spostato alla fine della messa per la pandemia) e si presentano il pane e il vino per la celebrazione perché diventino il corpo e il sangue del Signore .

don Sergio

domenica	12 febbraio	Penultima dopo l'Epifania detta "della divina clemenza"			
Baruc	1,15a;2,9-15a	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Alfredo, Fernanda, Mario e Anna	
Romani	7,1-6a	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Vincenzo e Gianluca	
Giovanni	8,1-11	ore 16.00	<i>battesimi</i>	Alessandra La Riva	
		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	13 febbraio	Feria			
Sapienza	8,17-18.21-9,5.7-10	ore 18,00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	10,35-45				
martedì	14 febbraio	Ss. Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa			
Isaia	52,7-10	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
1 Corinzi	9,16-23	Marco	16,15-20		
mercoledì	15 febbraio	Feria			
Sapienza	13,1-9	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	11,12-14.20-25				
giovedì	16 febbraio	Feria			
Sapienza	14,12-27	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	11,15-19				
venerdì	17 febbraio	Ss. Sette fondatori dell'Ordine della b. Vergine Maria			
Sapienza	15,1-5;19,22	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	11,27-33				
sabato	18 febbraio	Feria			
Esodo	29,38-46	Romani	12,1-2	Giovanni	4,23-26
sabato	18 febbraio	Vigilia della domenica			
	Le letture sono le stesse della domenica	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	19 febbraio	Ultima dopo l'Epifania detta "del perdono"			
Osea	1,9a; 2,7a.b-10.16-18.21-22	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Romani	8,1-4	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Marco e def. fam. Ruspini e Rubino	
Luca	15,11-32	ore 16.00	<i>battesimi</i>		
Diurna Laus 3a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598